

GREEN

## Piazza Affari è sempre più green. La carica delle 100 imprese pronte a quotarsi

Venerdì, 10 maggio 2013 - 12:44:00

 @paolofiore

E' tempo di dare colore a Piazza Affari. La borsa diventerà sempre più verde. Cento imprese sarebbero pronte a quotarsi. Alcune concluderanno il listing entro i prossimi. Lo svela ad **Affaritaliani.it** Anna Lambiase (nella foto), amministratore delegato di VedoGreen, società italiana specializzata nella finanza per le aziende sostenibili.

**Accesso al credito e restrizione degli incentivi** hanno pesato sul settore. E' andata

meglio alle società green quotate: nel 2012 il loro fatturato è cresciuto del 9%, l'Ebitda margin del 26%. La performance borsistica dell'indice green Italia è stata un +7% e l'efficienza energetica è il comparto con maggiori prospettive di crescita. La prospettiva di quotazione e l'incontro tra società e investitori è l'obiettivo del Green Investor Day organizzato da VedoGreen. Un appuntamento che ha richiamato **250 partecipanti** tra i principali esponenti del mondo della finanza internazionale e le migliori imprese italiane attive nella green economy. Oltre alle big Ternienergia, Falck Renewables, Kinexia, Greentech, Alerion e FrendyEnergy, di recente hanno fatto il grande passo anche Enertronica (rinnovabili), Sacom (biotecnologie) Landi Renzo (ecomobilità) e Isagro (agrofarmaci), portandocosi a 16 le società del panel VedoGreen.

### L'INTERVISTA

#### Come e con quali obiettivi nasce il Green Investor Day?

Siamo alla seconda edizione ed è già diventato un appuntamento fisso che ripeteremo ogni anno. Nasce con l'obiettivo di cercare un incontro tra imprese e finanza green: facilitare il contatto tra aziende in cerca di capitali, attraverso la quotazione, l'ingresso di nuovi investitori o la ricerca di partner industriali. Ad esempio, ci sono multinazionali interessate ad acquisire quote di partecipazione in aziende green.

#### Quanto la stretta del credito condiziona queste scelte e quanto ha pesato sul settore?

Dire esattamente quanto non è facile: ha inciso circa sulla metà del fatturato. E questo è gravissimo: significa aver bloccato la produzione di progetti in corso e, in altri casi, ha significato la chiusura. Per questo VedoGreen è importante: la difficoltà di accesso al credito porta le imprese a cercare nuove vie di finanziamento, alternative al canale bancario. Qualche anno fa, con gli istituti più aperti, forse VedoGreen avrebbe avuto meno successo.

#### Quali sono allora le alternative al canale bancario?

Lavoriamo sull'equity: l'ingresso di investitori nuovi che portino capitale in cambio di quote. Non vedo grandi alternative. A parte le emissioni di mini-bond: è una prospettiva interessante.

#### Ci sono imprese italiane che sono pronte per quotarsi?

Absolutamente sì. Per me è prioritaria rispetto all'ingresso di singoli fondi. Dovrebbe essere la prima opzione per le imprese. Da gennaio ad ora si sono quotate due società. La possibilità è molto concreta. Lo vediamo dal nostro database: stiamo analizzando circa 3 mila aziende green, valutando quali sono quelle pronte per la quotazione. Ce ne sono tante: un centinaio. Ma è solo una primissima stima.

**Ce ne sono alcune che si quoteranno nei prossimi mesi?**

Sì. E noi stiamo stimolando a farlo. Siamo convinti che per un imprenditore i pro della quotazione siano superiori ai contro. E troviamo una sensibilità più aperta rispetto al passato. Forse è una questione generazionale, a una crescita della cultura finanziaria. E poi la chiusura dei canali bancari pone la quotazione come alternativa sempre più concreta.

**Berlusconi, Monti e adesso Letta: è cambiato o sta cambiando l'atteggiamento dei governi nei confronti del settore?**

Sicuramente negli ultimi anni c'è stata una restrizione. Ci auguriamo che Letta possa vedere la grande energia e la grande innovazione di questo mondo. Non è solo fotovoltaico: è una realtà più ampia. Il settore ha certamente bisogno di un sostegno. Sarebbe bello portare avanti un'azione congiunta. Come, ad esempio, è stato fatto in Gran Bretagna, dove è stata costituita la Green Investment Bank per valorizzare l'importanza strategica del mondo green: è una banca di matrice governativa che destinerà 3 miliardi di dollari di investimenti in progetti sostenibili. In Italia, da questo punto di vista, siamo un po' indietro.

**Il listing è anche un modo per affrancarsi dal sistema degli incentivi...**

Assolutamente sì. La quotazione porta in azienda capitale fresco e questo ha un duplice effetto: poter finanziare progetti di crescita e avere un miglior rapporto debiti-mezzi propri e questo può portare a un circolo virtuoso che può portare a ottenere nuovo capitale, anche di natura bancaria.